

1992
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

ALESSANDRO MOLINARI



L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1936

RELAZIONE AL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1936-XV



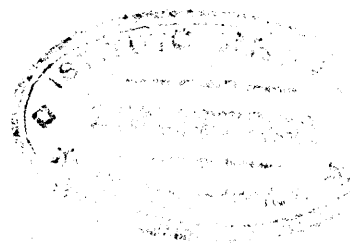
II
79 Ae
1

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1937-XV

RAIE
CA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

ALESSANDRO MOLINARI



L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1936

RELAZIONE AL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1936-XV



ISTITUTO CENTRALE = DI STATISTICA =	
N° DI CAT.	1
DIANO.	81
SCAFF.	11
DALCH.	11
N° D'ORD.	11
BIBLIOTECA	

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1937-XV

RELAZIONI PRECEDENTI

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DIREZIONE GENERALE NEL 1932 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 14 dicembre 1932-XI).

LA NUOVA FASE DI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 4 dicembre 1933-XII).

L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1934 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 13 dicembre 1934-XIII).

L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1935 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 20 dicembre 1935-XIV).

PARTE PRIMA

Le principali caratteristiche del 1936

Le caratteristiche salienti dell'anno 1936, l'anno del decennale, si possono così sintetizzare:

I. — Sospensione delle pubblicazioni mensili di carattere economico e finanziario in conseguenza del regime « sanzionistico ».

II. — Esecuzione dell'VIII Censimento demografico e preparazione del censimento industriale e commerciale.

III. — Organizzazione della statistica coloniale nell'Africa Settentrionale e primi studi per le statistiche in A. O.

IV. — Ultimazione del Catasto agrario, ampliamento delle statistiche agricole ed economiche,

V. — Aggiornamento definitivo e tempestivo di tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

VI. — Nuovo ordinamento interno degli uffici. Sistemazione del personale ed organici.

VII. — Celebrazione del decennale dell'Istituto.

I. — SOSPENSIONE DELLE PUBBLICAZIONI MENSILI DI CARATTERE ECONOMICO E FINANZIARIO.

A seguito del decreto 28 Ottobre 1935-XIV, che sospende temporaneamente la pubblicazione e la divulgazione di dati statistici di carattere economico e finanziario l'Istituto ha quasi annullato una delle sue attività più caratteristiche, quella delle pubblicazioni mensili che costituivano la zona più ampia di contatto con il mondo degli studiosi di ogni campo, in Italia e all'estero. Questa necessaria mutilazione di una delle sue più apprezzate manifestazioni di attività non ha però menomamente rallentato il ritmo di lavoro dell'Istituto, poichè tutte le rilevazioni ed elaborazioni mensili che formavano oggetto di pubblicazione nei soppressi Bollettini, sono continuate con la stessa tempestività e con la stessa diligenza. Sono, anzi, state avviate e perfezionate nuove rilevazioni. Quando sarà tolto il divieto vigente l'Istituto sarà pertanto in grado di rendere di pubblica ragione o di mettere a disposizione degli interessati tutto ciò che era reso noto in passato e quanto di nuovo venne fatto in quest'anno.

Se l'applicazione del decreto surricordato portò, da una parte, un lieve minor lavoro — limitato al risparmio della materiale correzione delle bozze di stampa — ed una modestissima economia per l'Istituto — trattandosi di pubblicazioni a carico dell'Istituto Poligrafico — dall'altra parte essa implicò un'attività maggiore per il controllo — affidato da S. E. il Capo del Governo all'Istituto — dell'applicazione rigorosa del decreto ricordato nei riguardi di tutte le pubblicazioni statistiche delle Amministrazioni pubbliche, sindacali e corporative, — centrali e periferiche — e per regolare la comunicazione, a titolo riservato, di alcuni dati statistici a Ministeri, Confederazioni, ecc.

II. — VIII CENSIMENTO DEMOGRAFICO

E PREPARAZIONE DEL CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

L'esecuzione di questo censimento ha dominato e domina quantitativamente l'attività dell'Istituto.

Si può dire che l'VIII Censimento ha dato la misura della capacità organizzativa dell'Istituto per questa tradizionale operazione statistica che venne eseguita mettendo a profitto la solida e vasta organizzazione capillare, politica e sindacale, dello Stato, sfruttando tutti i mezzi di *propaganda* (radio, cinematografo, stampa, conferenze).

L'efficacia di quest'ultima, di carattere generico e di carattere specifico, è stata superiore a qualsiasi aspettativa. Essa ha creato l'«atmosfera» propizia al censimento in tutti gli strati della popolazione. Conseguentemente: i censiti si sono preoccupati di completare tempestivamente e accuratamente i fogli di famiglia; di leggere attentamente le istruzioni, di procurarsi informazioni per eliminare dubbi od incertezze; di ascoltare con attenzione i chiarimenti forniti in sede tecnica; di essere ossequienti alle istruzioni degli ufficiali di censimento. Questi ultimi si sono, a lor volta, più facilmente persuasi dell'importanza dei compiti loro affidati e sono stati stimolati a svolgerli con maggiore diligenza. Tutti gli addetti agli uffici comunali e provinciali di censimento, si sono indotti a mettere ogni impegno nell'esecuzione dei lavori.

Una conseguenza indiretta, e non prevista, della propaganda è stata la enorme quantità di quesiti — molto superiore a quella dei passati censimenti — che sono stati sottoposti dai censiti e dai Comuni. Poichè il questionario era molto più semplice che in passato, le istruzioni più tempestive, più chiare e più complete, non si può non mettere in relazione la conseguenza suddetta con l'efficacia sostanziale dell'opera propagandistica.

L'*organizzazione dei lavori alla periferia* fu impostata su basi nuove. Vennero creati *uffici comunali di censimento* — le vecchie commissioni comunali che avevano compiti meramente formali furono soppresse — ai quali vennero demandati compiti precisi da assolvere sulla base di norme rigorose e tassative. Venne loro chiesta un'attrezzatura adeguata. Vennero creati *94 uffici provinciali di censimento* — dei quali 35 con sede presso i Consigli Provinciali della Economia Corporativa — imponendo loro quasi esclusivamente compiti ispettivi e di consulenza. Ben 1028 ispettori provinciali batterono, per così dire, punto per punto, il territorio nazionale con un'attività ed un'intensità eccezionali: in media tutti i Comuni furono visitati, nel corso dei lavori, 9 volte (tre volte in media prima del 21 aprile). Non vi è esempio del genere nella storia delle indagini statistiche.

L'Istituto ha, dal canto suo, creato un corpo scelto di ispettori centrali (distribuiti in tutto il Regno, all'uopo diviso in 23 zone) per mantenere contatti continui con la periferia.

Per l'assunzione degli ufficiali di censimento furono date precise istruzioni circa i requisiti personali, le prove di esame, i criteri di scelta. ecc.

Corsi comunali d'istruzione per gli ufficiali di censimento, riunioni dei funzionari addetti agli uffici comunali; riunioni provinciali, interprovinciali e centrali hanno completato il lavoro di organizzazione e di preparazione.

I collegamenti fra i quadri della nuova organizzazione sono stati mantenuti strettissimi e alimentati da continue istruzioni scritte — venne creato anche un *bollettino speciale del censimento* — circolari, telegrammi, rapporti.

Lo scopo principale che si proponeva di raggiungere la nuova forma di organizzazione era quello di prevenire gli errori, assicurando la massima accuratezza delle risposte fornite dai censiti, evitando così i gravi inconvenienti dei censimenti passati nei quali il perfezionamento dei dati si doveva compiere in gran parte dopo l'invio dei dati al centro, con un dispendio enorme di tempo e di energie e con risultati modestissimi.

Le irregolarità e le negligenze qua e là rilevate sono state eliminate prima che potessero nuocere ai lavori del censimento.

Questo grandioso sforzo iniziale ha assicurato così un miglioramento qualitativo ed una rapidità di elaborazioni che non ha riscontri nel passato e in pochi altri paesi. È interessante a quest'ultimo riguardo un confronto con il censimento del 1931 che pure venne ultimato in un tempo inferiore ai precedenti:

NATURA DEI LAVORI	Intervallo fra la data del censimento e la fine dei lavori nei censimenti del	
	1931	1936
Rilevazione dati provvisori complessivi.....	2 mesi	14 giorni
» » » analitici	4 mesi	2 mesi
Revisione dei fogli e loro codificazione	30 mesi	12 mesi
Perforazione e verifica delle cartoline statistiche	32 mesi	12 mesi
Selezionamento	35 mesi	20 mesi
Ultimazione della pubblicazione dei fascicoli provinciali	36 mesi	15 mesi

La pubblicazione di tutti i risultati del censimento, che richiese quattro anni nel Censimento del 1931, si dovrebbe compiere in soli due anni. Si sarebbe così già raggiunto uno scopo che era fondamentale per la razionale organizzazione dell'Ufficio permanente dei censimenti: *ultimare tutto il lavoro di un censimento prima che l'altro abbia inizio*, cioè entro anni due, due e mezzo, tale essendo l'intervallo fra un censimento e l'altro secondo la legge sul calendario dei censimenti. È superfluo illustrare la portata pratica di tale risultato nei riflessi della rapida pubblicazione dei dati e della sistemazione dei servizi ed uffici dell'Istituto.

A questo risultato si è giunti sfruttando razionalmente la preziosa esperienza del passato, curando metodicamente l'organizzazione dei lavori di revisione e di spoglio meccanico dei dati. Quest'ultimo, particolarmente, è stato oggetto di continui studi e di perfezionamenti che fanno aumentare sensibilmente, ogni anno, il rendimento delle macchine automatiche ed a mano.

Con la creazione dell'*Ufficio permanente dei censimenti* si possono studiare a fondo tutti gli innumerevoli dettagli del lavoro e le grandi linee dell'organizzazione: ogni difetto, ogni errore, ogni imperfezione rilevata o denunciata è attentamente studiata per ricercarne le cause e evitarne la ripetizione. Ma soprattutto, ogni nuova rilevazione o realizzazione è preceduta da studi approfonditi e seguita da vicino nell'esecuzione.

Così, ad esempio, è accaduto per la grandiosa esperienza della *classificazione professionale del 1936*, che non ha riscontro nel passato e, per la parte agricola, non ha riscontro in nessun altro paese. Da anni però il reparto delle statistiche agrarie con un lavoro tenace e intelligente — realizzato dal Prof. Albertario — aveva compiuto un'indagine, nuova in Italia, su tutte le figure degli agricoltori e sui patti di lavoro. Per la classificazione professionale delle attività non agricole venne messa a profitto tutta l'esperienza sindacale-corporativa del Regime e i lavori preparatori durarono oltre un anno. Fu solo nel settembre u. s. che essa poté considerarsi messa a punto. Ciò causò un imprevisto ritardo di quattro mesi nell'inizio dei lavori di codificazione e di spoglio, ritardo che sarà compensato da una maggiore intensità di lavoro nel periodo novembre 1936-marzo 1937. Ma la messa a punto della classificazione suddetta consente di compiere finalmente una analisi veramente esauriente della struttura professionale del nostro Paese, ancora tanto sconosciuta, e di dare, nel contempo, un contributo di primo ordine alla preparazione del prossimo censimento industriale e commerciale.

Per rendere più agevole lo spoglio meccanico dei dati (perforazione e verifica) anzichè scrivere direttamente sul foglio le codificazioni (come si è sempre fatto nel passato) queste si sono riportate su un foglietto separato. Inoltre sono stati tenuti veri e propri corsi di istruzione per i revisori, per i codificatori dei fogli di famiglia nonchè per le perforatrici e per i selezionatori da adibirsi alle macchine di spoglio.

Vogliamo ora dire di alcune caratteristiche dei volumi contenenti i risultati dell'VIII Censimento. Innanzitutto per il 21 aprile 1937 sarà pubblicato per *ciascun Comune, oltre alla popolazione presente e residente, la classificazione della popolazione per dieci grandi rami di attività economica* (ottenuta dal primo passaggio delle cartoline statistiche alle selezionatrici, opportunamente modificate queste ultime con l'aggiunta di un dispositivo, fatto costruire in Italia, di due serie di contatori). Si potrà così conoscere, per la prima volta, la fisionomia economica dei singoli Comuni e provvedere ad una classificazione per categorie (per es. comuni, rurali, industriali, ecc.), ciò che costituirà un contributo importante allo studio della divisione del Regno in *zone statistiche*, per il quale studio l'Istituto ha già accumulato un materiale prezioso con il catasto agrario, il censimento delle aziende agricole, del bestiame, il censimento industriale e commerciale, lo schedario dei Comuni.

Saranno poi pubblicati, come di consueto, 94 fascicoli provinciali, e due volumi del Regno di cui uno dedicato esclusivamente alle professioni — la cui classificazione costituisce la caratteristica del censimento 1936 — mentre le notizie per singoli Comuni, frazioni, centri, ecc. troveranno posto nel Dizionario dei Comuni.

I più importanti dati *nuovi* — in confronto al passato — che l'VIII Censimento offrirà agli studiosi, si possono così riassumere:

- 1) Famiglie classificate secondo il numero dei figli non coniugati conviventi col capo-famiglia al momento del censimento, per gruppi di età dei figli stessi;
- 2) Natura e durata dell'assenza per gli assenti temporanei;
- 3) Analisi più accurata della composizione famigliare secondo la condizione sociale del capo-famiglia;
- 4) Classificazione professionale della popolazione eseguita;

- a) per professioni individuali (360 professioni caratteristiche, qualunque sia il ramo di attività dell'azienda presso cui si esercitano);
- b) per rami di attività economica (12 categorie, 67 classi e 400 sottoclassi)
- c) per professioni individuali caratteristiche di ogni ramo di attività economica (combinazione di a e di b);
- d) per professioni secondo lo stato civile;
- e) per ciascuna sottoclasse di attività economica, indicazione dei capifamiglia residenti occupati nella sottoclasse, dei membri a loro carico, dei membri attivi, ecc.;
- f) per le posizioni: « dirigenti »; « salariati e domestici »;
- g) per 12 posizioni di figure agricole.

* * *

In connessione col censimento deve essere accennato anche:

1) *Agli uffici permanenti di censimento presso i Comuni e presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa;*

2) *Alla sistemazione progressiva dei registri di anagrafe.*

Sul primo punto si è già avuto occasione di far notare, lo scorso anno, come la costituzione di tali uffici periferici sia una conseguenza necessaria della legge sul calendario dei censimenti. Gli uffici periferici nel loro stesso interesse — essendo chiamati in media ogni due anni e mezzo, a eseguire operazioni censuarie di grande mole — debbono creare un nucleo permanente di funzionari specializzati e approntare un'attrezzatura che consenta di assolvere con precisione e tempestività tutte le attribuzioni loro affidate. Di queste alcune — piani topografici, ripartizione del territorio in frazioni, centri, sezioni, nomina ed addestramento degli ufficiali di censimento; ispezioni, ecc. — sono pressochè uguali per ogni tipo di censimento. Lo stimolo della necessità e le pressioni dell'Istituto verranno così a creare, poco a poco, organi periferici adatti, centri di esperienza statistica, vivaio di rilevatori selezionati. Nel 1936 anche i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa vennero invitati a costituire di detti uffici (circolare del 18 giugno).

La sistemazione delle anagrafi. L'azione persistente dell'Istituto, che non dà tregua ai ritardatari ed ai negligenti, e la revisione quinquennale dei registri, in occasione dei censimenti demografici, hanno permesso di realizzare progressi notevoli che vanno a beneficio di tutti i servizi comunali. Il lavoro non può però mai dirsi ultimato perchè non appena, per qualsiasi ragione, si allenta la sorveglianza o la pressione del centro, le sistemazioni, gli aggiornamenti o gli adempimenti imposti non si compiono o si ritardano. Tuttavia l'azione ispettiva si accentua ogni anno e sistemazioni definitive si contano ormai in molti Comuni, malgrado le limitate possibilità ispettive dell'Istituto e delle Prefetture, e, malgrado, altresì, le non sempre floride condizioni finanziarie dei Comuni stessi.

* * *

Con la esecuzione del *censimento industriale e commerciale del 1938* funzionerà in pieno l'ufficio permanente dei censimenti.

La nuova indagine sulla struttura industriale e commerciale della Nazione dovrà nettamente staccarsi per portata e modalità di esecuzione, dai precedenti analoghi censimenti compiuti in Italia. Innanzi tutto è in progetto di rilevare — con prudenza e misura ispirate a quei criteri realistici che le stesse organizzazioni sindacali dell'industria e del commercio prospetteranno in sede di Commissione di studio — anche i dati essenziali sulla produzione e sulla distribuzione, dati che consentiranno di avere un'idea della importanza economica (valore della produzione, vendite, ecc.) dell'attività industriale e commerciale e, altresì, di conoscere, approssimativamente il cosiddetto « valore aggiunto » dall'industria e dalla distribuzione.

In secondo luogo le notizie che possono subire variazioni nel corso dell'anno (ad es. il personale addetto) non saranno più, come per il passato, rilevate solo ad una data fissa, ma, come si pratica nella maggior parte dei censimenti industriali, in modo da poter rendersi conto del dato medio dell'anno solare o finanziario (1937).

La rilevazione eseguita nel 1938 dovrà quindi riferirsi, per molti dati, all'anno 1937.

Mentre vi sarà un numero di notizie uniformi per tutti gli stabilimenti, sembra necessario porre domande speciali, più dettagliate, per gli stabilimenti di una certa importanza e di istituire questionari speciali per i più importanti rami d'industria e di commercio. Questa è, d'altronde, la pratica a cui si attengono, ora, i più importanti paesi industriali dopo molti anni di esperienza.

Come si è fatto per l'VIII Censimento demografico, lo sforzo organizzativo dovrà concentrarsi sulla rilevazione dei dati alla periferia, in modo da assicurarne la completezza e l'attendibilità.

Si sono, pertanto, già presi accordi con il Ministero delle Corporazioni per una tempestiva revisione delle anagrafi dell'industria e del commercio presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, revisione che sarà attuata con l'attiva collaborazione delle competenti Organizzazioni sindacali e dei Comuni. Il Ministero delle Corporazioni con recente circolare ha già invitato i Consigli a stanziare fondi adeguati nei preventivi dell'esercizio corrente e di quello successivo.

Le ispezioni provinciali e centrali, e i controlli sul posto costituiranno i mezzi più efficaci per raggiungere lo scopo.

Intanto, ai fini della totalitarietà della rilevazione, sono state compiute, in occasione dell'VIII Censimento, rilevazioni preliminari sull'artigianato (che più facilmente può sfuggire al censimento).

D'intesa con le Confederazioni interessate saranno pure censite tutte le industrie ed i commerci stagionali.

Perchè gli organi provinciali possano dedicare il massimo delle risorse e degli sforzi alla rilevazione, al controllo ed al lavoro ispettivo, essi saranno completamente esonerati dal compiere lavori di spoglio che saranno tutti assunti dall'Istituto.

L'Istituto, ha inoltre compiuto, negli scorsi anni, una vasta indagine sulle modalità di esecuzione dei censimenti stranieri, ed ha avuto recentemente scambi preliminari di idee con le organizzazioni interessate in modo da portare nella Commissione di studio elementi precisi di valutazione.

Se il Ministero delle Corporazioni darà, come è necessario per un'indagine che lo interessi direttamente, tutto il suo appoggio per assicurare l'attiva collaborazione dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, non v'è dubbio che la vasta indagine sarà degna, per importanza, portata e precisione, della nuova attrezzatura corporativa dello Stato.

III. — STATISTICA COLONIALE.

L'anno 1936 ha visto affermarsi, grazie alla stretta collaborazione fra il Ministero delle Colonie e l'Istituto, la statistica coloniale. Questa venne infatti estesa — per l'A. S. — a tutti i principali fenomeni demografici ed economici. È così un nuovo importantissimo settore che viene ad essere acquisito alla Statistica nazionale. Siamo solo all'inizio, ma la fase più difficile, quella dell'impostazione e dell'avviamento, è superata e l'avvenire non ci potrà portare che frutti copiosi, dato l'interessamento eccezionale di S. E. il Governatore della Libia e lo spirito di comprensione che anima tutti gli uffici coloniali dell'A. S.

L'esperienza compiuta sarà preziosa anche per impostare, a suo tempo, le rilevazioni statistiche in A. O. I.

L'Istituto intanto, da parte sua, inserirà, via via, nelle pubblicazioni statistiche del Regno (come ha già fatto dove è stato possibile) le statistiche coloniali che saranno così portate alla conoscenza del pubblico anche attraverso le pubblicazioni statistiche tradizionali del Regno.

Il fecondo lavoro compiuto nel 1936 può così riassumersi:

Africa Settentrionale:

a) *Popolazione.* — La rilevazione dei dati sul movimento naturale della popolazione è stata estesa a tutta la popolazione indigena e schede individuali statistiche — di matrimonio, nascite, morte — sono estese alla popolazione indigena dei Municipi di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna.

La rilevazione è completa e soddisfacente per i matrimoni e le morti, mentre deve essere ancora perfezionata per le nascite della popolazione musulmana.

b) *Registro della popolazione.* — È in corso di attuazione il registro della popolazione musulmana per la quale non era mai stato possibile l'istituzione. Il registro esisteva solo per i metropolitani e per gli israeliti.

c) *Morbilità e mortalità per malattie infettive.* — Funziona regolarmente dove è possibile eseguire l'accertamento medico.

d) *Cause di morte.* — Dal giugno u. s. viene eseguita una statistica delle cause di morte nel Municipio di Tripoli estesa a tutta la popolazione indigena (si usa la nomencla-

tura abbreviata di 43 voci). Essa si estenderà alle città di Misurata, Bengasi, Derna e ai principali centri capiluoghi di commissariato.

e) *Lavoro*. — Per la popolazione metropolitana funzionano uffici di collocamento e della disoccupazione come per il Regno e si compie regolarmente la rilevazione statistica che è estesa al movimento migratorio per ragioni di lavoro.

f) *Agricoltura*. — Gli uffici agrari provinciali compiono rilevazioni statistiche sistematiche sulla semina e la produzione del grano, orzo e avena, sia per le coltivazioni curate dai metropolitani che dagli indigeni. Essa è in pieno sviluppo.

Per le aziende metropolitane si compie altresì la rilevazione dei foraggi insilati e affienati.

g) *Prezzi*. — Presso tutti i mercati si è, per la prima volta, compiuta la rilevazione dei prezzi (del bestiame, delle derrate di origine vegetale ed animale, delle merci varie) massimi e minimi con l'indicazione delle quantità portate nel mercato. Sarà così possibile avere anche una idea del volume degli scambi e delle condizioni economiche locali.

La rilevazione dei prezzi all'ingrosso è compiuta dai Consigli Provinciali dell'Economia di Tripoli e di Bengasi.

I prezzi al minuto dei principali generi alimentari consumati dai metropolitani si rilevano in tutti i centri capiluoghi.

h) *Commercio estero e navigazione*. — Queste statistiche già da tempo avviate sono state riordinate, perfezionate e aggiornate.

i) *Varie*. — Ricordiamo fra queste: la statistica sul movimento dei viaggiatori da e per la Libia, quella sulla pesca delle spugne e quella sulla macellazione (appena agli inizi).

Eritrea e Somalia. — Nelle vecchie colonie nessuna nuova rilevazione si è potuta compiere, ma si sono perfezionate quelle preesistenti.

* * *

Ed ora occorre dire qualche parola circa la *organizzazione statistica in A. O. I.* anche per moderare alcuni troppo facili entusiasmi di improvvisatori che s'immaginano di potere trasportare di colpo nel nuovo Impero coloniale la organizzazione statistica nazionale.

Non sarà intanto inutile ricordare, da una parte, che un servizio statistico non può funzionare se non si appoggia ad uffici amministrativi regolarmente funzionanti, e, dall'altra, che la febbrile e gigantesca opera che si sta compiendo non può essere aggravata da compiti meno urgenti — come quelli statistici — se non con dosata ed oculata prudenza e con un realistico senso della misura.

L'unica soluzione ragionevole, per ora, non potrebbe essere che quella di chiedere al Regio Governo Generale dell'A. O. I. di mettere a sua disposizione due funzionari di questo Istituto, giovani, volenterosi e capaci, per studiare, sul posto, la possibilità di avviare alcune rilevazioni statistiche d'intesa e sotto la vigilanza del Governo stesso: il sovraccarico di lavoro ed i compiti di ogni genere che incombono ai funzionari civili colà distaccati non permettono di poter contare su di essi per rilevazioni statistiche sistematiche secondo le istruzioni da diramarsi a tanta distanza dall'Istituto.

In questo senso la questione sarà studiata. Ma intanto l'Istituto si è preoccupato di raccogliere informazioni precise e di tenere contatti con il R. Governo Generale dell'A. O. I. e con i diversi Governi.

Se la soluzione sopradelineata — che è subordinata alle modeste capacità finanziarie del nostro Istituto — potrà trovare attuazione, occorrerà limitarsi in un primo tempo, alle rilevazioni statistiche di più facile accertamento, quali ad es.: qualità e quantità delle merci più importanti arrivate e partite per ferrovia e, se possibile, con altri mezzi di trasporto; qualità e quantità delle merci più importanti (cereali, caffè, pelli, miele, cera, burro, ecc.) portate sui mercati controllati dal R. Governo, prezzi di tali merci; prezzi al minuto dei generi di consumo corrente al minuto; rilevazioni meteorologiche.

Sul posto si potrà studiare l'eventuale impianto di un'anagrafe (sulla base di quanto si è fatto in Libia) e di una statistica dei matrimoni, morti e cause di morte.

L'impianto di un servizio regolare e continuativo di statistica anche limitato alle materie suddette non potrà attuarsi in breve, ma costituirà un primo nucleo intorno al quale, operando con metodo, si potranno sviluppare ulteriori ricerche. Ritengo, in ogni modo, che solo

dopo una prima esperienza in *loco* si possano tracciare programmi concreti di rilevazioni statistiche.

IV. — CATASTO AGRARIO, AMPLIAMENTO E SVILUPPO DELLE STATISTICHE AGRICOLE ED ECONOMICHE.

Nel settore delle statistiche agricole si sono realizzati, dalla fondazione dell'Istituto, i progressi più notevoli. Questo settore fu, in passato, molto trascurato dalla Statistica Italiana: la mancanza di un catasto e di periodici aggiornamenti, l'empirismo con il quale si procedeva alle rilevazioni statistiche agrarie e, soprattutto, al loro controllo critico, la mancanza di rilevazioni nel campo delle aziende agricole, della popolazione agricola, le scarse notizie sul bestiame, davano alle statistiche agricole, anche fondamentali, un carattere di incertezza e di imprecisione che contrastava fortemente con la politica rurale del Regime. L'Istituto concentrò, pertanto, in un primo tempo, tutte le sue risorse e la sua attività per dotare il Paese dei dati fondamentali, strutturali, che sono preliminari a qualsiasi studio di statistica e di economia agraria.

Con la pubblicazione del Catasto, ormai compiuta integralmente con un'intensificazione di lavoro, che ha raggiunto nel 1936 dei limiti insuperabili — grazie ad una tenacia e ad una volontà che fanno onore al Capo del Reparto IV e ai suoi collaboratori — si sono drizzati i primi solidi muri maestri della nuova costruzione.

Il volume catastale del Regno è una analisi veramente grandiosa dell'agricoltura italiana, analisi che ha permesso, fra l'altro, di costatare come la fisionomia agricola di alcuni territori, quale era stata precedentemente considerata, fosse sensibilmente errata. Grossolani errori sulla disponibilità di alcuni generi alimentari si sono potuti rettificare solo grazie alla rilevazione catastale.

Con la pubblicazione dei risultati dei censimenti agricoli, degli studi sugli allevamenti animali per classi di ampiezza, con l'aggiornamento al 1° gennaio 1936 dei risultati del censimento del bestiame del 1930 — aggiornamento che si spera poter fare annualmente — con gli studi sulla popolazione agricola (fatti anche in occasione dell'ultimo censimento demografico), si è raggiunto il primo obiettivo che è di importanza capitale per tutti gli sviluppi futuri.

Quando i gravosi lavori suddettiolgevano al termine, l'Istituto si è consacrato all'ampliamento delle rilevazioni statistiche, appoggiando quanto più possibile, la sua azione agli organi sindacali corporativi e svolgendo una energica azione per coordinare le iniziative di tali enti, portarle su un terreno di razionalità statistica, ed eliminare inutili duplicazioni di lavoro.

Valendosi delle disposizioni di legge concernenti gli ammassi, l'Istituto è oggi in grado di rilevare in modo *esatto*: la superficie, la quantità e qualità dei prodotti e dei sottoprodotti per il *riso*, la *canapa*, il *lino*, il *cotone*, la *lana*, le coltivazioni di piante a *semi oleosi* e la *barbabietola* da zucchero. Per la maggior parte di tali prodotti si sono potute anche conoscere, ciò che è di importanza notevole, le quantità commerciate e le giacenze.

Le nuove disposizioni di legge concernenti l'ammasso dei *bozzoli* e le denunce della seta tratta hanno consentito all'Istituto di disporre di dati finora ignorati sulle razze, sulla vendita dei bozzoli, sui prezzi, sulle figure agricole degli allevatori, sulla quantità dei filati di seta per singole qualità, l'ammontare delle vendite e delle giacenze.

Per quanto riguarda il *frumento*, una vasta indagine compiuta d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, permetterà di conoscere notizie di grande interesse sulle quantità ammassate, sulle qualità del grano e su alcune caratteristiche delle aziende conferenti.

Recentissime disposizioni di legge (R. D. 17 settembre 1936-XIV n. 2022), promosse dall'Istituto, relativamente alle denunce mensili delle giacenze e dell'attività dei mulini, permetteranno la rilevazione, per ciascuna provincia, della quantità di grano macinato e degli scambi di farina e di grano fra provincia e provincia. Sarà così possibile istituire dei veri e propri bilanci granari provinciali e di conoscere in ogni dettaglio il carattere della economia frumentaria italiana.

D'intesa con il Consorzio per la Difesa dell'olivicultura, si è condotta una rilevazione importantissima sulla statistica delle piante di olivo. Infine, d'intesa con il Partito Nazionale Fascista, la Federazione dell'Industrie alimentari, la Federazione delle Industrie chimiche, ed e il Consorzio Olivicultori, è in corso un'interessante indagine sulle quantità di olio di oliva nazionale prodotto, per singole qualità, rilevazione che è abbinata

anche all'accertamento dei frantoi esistenti e delle relative caratteristiche tecnico economiche.

Nel campo del *lavoro agricolo*, l'Istituto da anni raccoglie sistematicamente tutti i patti di lavoro agricoli e compie confronti statistici provinciali per tutti i principali elementi dei contratti di lavoro (salari tariffari, composizione qualitativa e quantitativa delle retribuzioni in natura, clausole contrattuali, imponibile di mano d'opera, ecc).

A questa vasta indagine si è abbinata quella della classificazione delle *figure degli addetti all'agricoltura* e delle *denominazioni delle professioni agricole*. Detta indagine ha fornito elementi utilissimi per l'esecuzione del censimento professionale del 1936.

Si è potuto infatti disporre, per il censimento stesso, di elenchi provinciali — con le denominazioni contrattuali e locali — di *tutte le professioni agricole*, eliminando quel confusionismo e quegli errori che caratterizzavano le classificazioni dei cosiddetti agricoli nei censimenti demografici e negli studi di economia agraria. Per ogni voce si è indicata la natura del rapporto che lega la persona alla terra o all'impresa. Successivamente si potrà pubblicare un vero e proprio dizionario che per ogni voce specifichi la natura del rapporto suddetto. Sarà un'altra lacuna che si sarà colmata.

Nel campo dei *prezzi* è opportuno ricordare innanzi tutto la collaborazione prestata al Comitato di Vigilanza dei prezzi presso il Partito Nazionale Fascista, collaborazione che è culminata nella partecipazione dell'Istituto al Comitato Centrale di Vigilanza sui Prezzi in conformità al R. decreto del 5 ottobre 1936-XIV. (Disposizioni intese a combattere perturbazioni del mercato nazionale e ingiustificato inasprimento del costo della vita).

Per dare una solida base alla rilevazione dei prezzi agricoli, l'Istituto ha compiuta ed ultimata una meticolosa *indagine sui mercati agricoli* per rilevare innanzi tutto i mercati sui quali gli agricoltori acquistano gli strumenti di produzione (sementi, concimi, ecc.) e i mercati sui quali i produttori portano direttamente i loro prodotti. Su tali mercati verranno successivamente compiute, per i prodotti principali, precise rilevazioni dei prezzi.

Collegando tali notizie dei prezzi con quelle sulle quantità commerciate o scambiate, di alcuni principali prodotti, si darà una base più razionale a tutte le ponderazioni necessarie per i calcoli degli indici dei prezzi eseguiti dall'Istituto.

Il campo delle indagini nel 1936 si è esteso anche a rilevazioni sulla *cooperazione agricola*.

Un'indagine fondamentale, che è legata strettamente al catasto, è quella delle *epoche di semina e di raccolto* delle coltivazioni erbacee e delle epoche di messa a dimora e di raccolto dei frutti delle piante legnose. Si tratta di una rilevazione che oltre a colmare una gravissima lacuna dell'economia agraria italiana, è di grande utilità per le rilevazioni statistiche relative alla produzione agraria ed ai prezzi.

Il volume che uscirà fra breve si presenta anche tipograficamente in una veste originale e pratica che ha incontrato il favore dei tecnici.

La *statistica forestale*, ormai entrata nel novero delle statistiche permanenti e continuative, si è nel 1936 perfezionata, ma un radicale ampliamento e perfezionamento dei dati non sarà possibile se non quando sarà ultimato il catasto forestale che deve essere rimaneggiato ex-novo per adattare l'ampiezza delle rilevazioni alle modeste disponibilità finanziarie esistenti.

Con la pubblicazione dell'*Annuario Statistico Agricolo* che è in corso di preparazione, saranno soddisfatti i desideri e appagati i voti, anche i più arditi, fatti in passato dagli statistici agrari.

* * *

Nel campo delle *statistiche economiche* oltre a mantenere in piena efficienza e ad affinare le rilevazioni ed elaborazioni già compiute nello scorso anno, alle quali si è accennato nella precedente relazione, si è predisposta una radicale riforma per la rilevazione delle *giacenze* presso i Magazzini Generali; si è studiata a fondo la statistica della pesca, per preparare un *censimento della pesca* (da molte parti e da anni auspicato); si è ampliato il campo della statistica bancaria, estendendolo alle *casse rurali* e rilevando gli elementi essenziali della struttura bancaria del nostro Paese.

Nel campo dei prezzi si è predisposto, con la collaborazione di una apposita Commissione di studi, il *regolamento uniforme per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso* da parte dei

Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e si è costruito il cosiddetto *indice di «avanguardia»* dei prezzi all'ingrosso proposto dal Prof. Livi lo scorso anno. Si sono presi accordi con il competente Ministero delle Corporazioni per la istituzione di una *statistica dei Consorzi*.

Infine, sulla base delle rilevazioni del catasto agrario, dei dati sul censimento del bestiame e di nuove indagini, appositamente condotte, si sono rivedute a fondo tutte le statistiche sui *consumi alimentari*: per alcuni prodotti, si sono dovute, così, apportare sensibili modificazioni ai dati prima pubblicati e calcolati, generalmente, su basi congetturali.

Per quel che concerne il *commercio estero*, riordinato a fondo il servizio, si sono eliminati tutti gli arretrati ereditati dalla Direzione Generale delle Dogane snellendo e accelerando la stampa dei fascicoli mensili e dei volumi annuali. Sensibili miglioramenti e ampliamenti sono stati introdotti sia nelle pubblicazioni che nelle elaborazioni dei dati.

V. — AGGIORNAMENTO E TEMPESTIVITÀ DELLE PUBBLICAZIONI.

Col 31 dicembre 1936 la mèta, da tempo prefissata, è stata finalmente raggiunta: i risultati di tutte le rilevazioni mensili sono resi noti entro il mese successivo a quello cui si riferiscono; le rilevazioni trimestrali o semestrali entro il trimestre od il semestre; quelle annuali entro l'anno. Si comprendono, fra le rivelazioni suddette, anche quelle relative al commercio estero (il cui fascicolo mensile vede la luce entro 20 giorni, contro i 40-60 del passato) e della navigazione, le cui statistiche vennero assunte dall'Istituto nel settembre 1935, con gravi arretrati.

Mentre per le pubblicazioni mensili il limite di tempo fissato rappresenta un minimo difficilmente riducibile — eccezion fatta per alcune rilevazioni speciali come quelle sugli «indici di avanguardia» dei prezzi all'ingrosso — per le pubblicazioni plurimensili e soprattutto per quelle annuali, il limite in alcuni settori almeno può essere ancora abbassato (e lo è già di fatto per alcune pubblicazioni come l'Annuario statistico ed il volume annuale del movimento migratorio). A questo fine tenderanno gli sforzi dell'Istituto nei riguardi dei volumi annuali del commercio estero e della navigazione che per la loro importanza pratica debbono essere pubblicati con la massima rapidità.

Per le pubblicazioni pluriennali, che possono essere di varia natura e portata, è difficile stabilire dei limiti a priori. Nei riguardi dei censimenti però si è fissato un limite di orientamento di due anni e mezzo (metà dell'intervallo fra i censimenti quinquennali della popolazione) entro il quale debbono essere pubblicati *tutti* i volumi contenenti i risultati definitivi (si potrà fare eccezione solo per le relazioni generali di grande mole e per gli studi speciali sui risultati).

La intransigenza con cui si è voluto ottenere il rispetto dei limiti ricordati in principio ha un significato ed una portata più vasti di quello che potrebbe apparire al profano.

Si tende, infatti, in primo luogo, a realizzare un postulato fondamentale della Statistica, quello della «attualità» e della puntualità in modo da accrescerne l'autorità ed il prestigio. Solo in tal modo essa può essere inserita fra gli elementi vivi e vitali della organizzazione legislativa, amministrativa e politica dello Stato; essere annoverata fra gli strumenti quotidiani di ricerca, di studio, di lavoro, di orientamento a disposizione dell'organizzazione corporativa dello Stato. Ritardare la pubblicazione dei risultati al di là di certi limiti significa «uccidere» la Statistica.

In secondo luogo si imprime al lavoro degli Uffici un andamento ritmico, e si dà ad essi un'attrezzatura permanente di personale specializzato che deve essere in funzione del tempo fissato per la pubblicazione dei dati. Solo così si possono eliminare, nei lavori continuativi, andamenti irregolari, ed abusi nella utilizzazione di avventizi. Si giova in tal modo alla «stabilizzazione» dei servizi, e si possono fissare ragionevolmente degli organici; si eliminano le tendenze (sempre presenti negli uffici) al rinvio, ed ai ritardi. Si porta, in una parola, un senso elevato d'ordine e di disciplina nei lavori e nel personale.

La capacità e lo zelo dei Capi Reparto danno affidamento che il programma sarà attuato anche per il futuro.

Diamo un elenco dei «tempi» — intervallo in mesi, fra il 31 dicembre dell'anno cui

si riferisce la pubblicazione e il mese in cui i volumi vedono la luce — di alcune pubblicazioni annuali che in passato erano sensibilmente arretrate:

ANNI	Movimento popolazione per singoli Comuni	Movimento popolazione del Regno	Cause di morte	Movimento migratorio da e per l'Estero	Commercio estero (1)	Navigazione (2)
1929.....	—	42	48	51	34	33
1930.....	—	30	36	39	32	35
1931.....	—	27	36	30	29	35
1932.....	17	25	24	18	27	32
1933.....	10	18	20	7	32	28
1934.....	7	16	16	8	22	19
1935.....	6	12	13	8	12	12

(1) Pubblicazioni assunte dall'Istituto per gli anni 1934 e 1935.

(2) Pubblicazioni assunte dall'Istituto per gli anni 1933, 1934 e 1935.

VI. — NUOVO ORDINAMENTO INTERNO DEI SERVIZI. — SISTEMAZIONE DEL PERSONALE.

L'organizzazione interna dei servizi, cioè la razionale distribuzione delle materie di competenza dei vari Reparti ha sempre costituito un compito arduo per i dirigenti. L'ordinamento degli Uffici dovette infatti adattarsi all'inizio, più che a criteri razionali, alla capacità e alla competenza delle poche persone specializzate assunte dall'Istituto e disposte a seguirne le sorti.

La penuria di statistici dopo la decadenza dei servizi nazionali, la riluttanza di funzionari statali esperti ad essere « comandati » presso l'Istituto, costrinse a fare molte concessioni al criterio teorico dell'ordinamento dei servizi in base al principio della specializzazione. Si dovette quindi procedere in base al materiale umano disponibile, supplendo alla meglio alla deficienza di specialisti.

Una specializzazione dei Reparti può attuarsi quando vi siano competenze specifiche non solo nei più alti gradi ma anche nel personale di concetto. Tale formazione di competenze richiede decenni.

L'accentramento di nuovi servizi, l'assunzione di nuovi Capi Reparto o di alti funzionari di concetto spostarono, via via, le attribuzioni dei Reparti, portarono alla creazione di Uffici e servizi autonomi, a irrazionali divisioni del lavoro ed anche ad incertezze ed a conflitti di competenze.

Il difetto più palese era quello della moltiplicazione dei Reparti che appesantisce il lavoro di direzione e di organizzazione e rende difficile l'attuazione di direttive uniformi per la rilevazione e lo spoglio dei dati.

Un attento studio della questione, compiuto nel 1935, portò finalmente all'attuazione, nel 1936, del primo ordinamento totalitario nel senso desiderato. Tale riforma si fonda su due concetti base: *a*) riduzione al minimo dei Reparti (ridotti da nove a sei); *b*) distribuzione fra questi di tutte le materie che — nell'attuale organizzazione corporativa dello Stato — possono essere oggetto di studi statistici tenendo conto di tutti i possibili accentramenti futuri che l'Istituto deve essere, in ogni momento, preparato ad accogliere.

Altra caratteristica del nuovo ordinamento interno degli Uffici è costituita dalla rigida centralizzazione dei servizi che interessano la competenza di tutti o di più Reparti ed il controllo minuzioso e completo di tutte le pubblicazioni a cura di un apposito servizio specializzato.

In base alla suddetta centralizzazione sono stati trasferiti alla diretta dipendenza tecnica della Direzione Generale: i Servizi dei Calcoli meccanici, delle Comptometers, degli Spogli meccanici, dell'Ufficio controllo degli spogli stessi.

Queste centralizzazioni tendono ad aumentare i rendimenti tecnici ed economici del lavoro, armonizzando le necessità e le esigenze dei diversi Reparti, consentendo perfezionamenti continui nell'organizzazione del lavoro e del personale.

Si riportano in allegato la descrizione e lo schema del nuovo ordinamento.

In tal modo i Reparti dell'Istituto — salvo per il momento il I Reparto — hanno una struttura, una importanza, una mole di lavoro che sorpassano quelle delle Direzioni Generali dei Ministeri.

All'infuori di ritocchi secondari l'ordinamento predisposto non dovrebbe subire in avvenire sensibili modificazioni e dovrebbe garantire — non appena sarà possibile contare su un maggior numero di funzionari specializzati di concetto, che ancora fanno difetto — un rendimento elevato dei servizi.

L'inizio del secondo decennale trova quindi ben sistemato l'Istituto anche dal punto di vista della propria organizzazione interna.

* * *

Prima della scadenza del suo primo decennio di vita, l'Istituto ha introdotto radicali innovazioni anche nell'ordinamento del personale, innovazioni che costituiscono il segno più caratteristico della sua maturità istituzionale e funzionale. Tutti gli avventizi sono stati sistemati a contratto esclusi solo gli ultimi assunti in seguito al trasferimento del servizio del Commercio estero, il personale femminile addetto a lavori di macchina e 20 anziani (su 193) perchè non in possesso dei titoli minimi necessari. È stato definitivamente sanzionato l'organico dell'Istituto sul quale dovranno adeguarsi i mezzi finanziari, corrispondenti. Si sono fissati i ruoli di anzianità sulla cui base avverranno d'ora in poi gli avanzamenti e gli scatti di stipendio. Le promozioni ordinarie o straordinarie sono state regolate in modo razionale e definitivo.

Con la sistemazione dei diurnisti addetti al servizio del Commercio estero e della navigazione — passati all'Istituto dal Ministero delle Finanze nel settembre 1935 — sistemazione che avverrà entro il gennaio p. v., l'avventiziato sarà confinato esclusivamente a lavori temporanei e di punta e sarà sempre di durata limitata. La natura dei lavori affidati all'Istituto richiede e richiederà però sempre, per i lavori temporanei e occasionali per conto proprio o per conto dei terzi, la prestazione di lavoro avventizio di mero ordine.

Così per il censimento demografico si è dovuto ricorrere ad una massa di circa 2000 *avventizi* che lavorano a due squadre — e, in parte, a tre — e che, per la maggior parte, dovranno lasciare l'Istituto verso marzo-aprile.

Mancano, è vero, ancora alcune modificazioni di carattere secondario — alle quali accennammo lo scorso anno — relative alla stipulazione di contratti decennali, di limiti di età, al fondo di previdenza, modificazioni proposte dall'Istituto *da oltre un anno* e che sono oggetto di osservazioni e controdeduzioni della Finanza. Si confida che la Presidenza del Consiglio vorrà porre fine a questo inutile carteggio che si prolunga da troppo tempo.

È doveroso rivolgere in questa sede un vivissimo e specialissimo elogio ai funzionari del Reparto VI e in particolare al suo Capo, gen. Arcucci, per la solida organizzazione creata (per le assunzioni, disciplina, corresponsione emolumenti, esami, ecc.) e per l'attività eccezionale spiegata nell'anno 1936.

VII. — CELEBRAZIONE DEL DECENNALE DELL'ISTITUTO.

La ricorrenza del primo decennio della fondazione dell'Istituto non poteva essere lasciata trascorrere senza essere ricordata in Italia e all'estero.

Si doveva anzitutto rendere un doveroso omaggio di riconoscenza a S. E. il Capo del Governo, fondatore, potenziatore, stimolatore, animatore dell'Istituto e della sua attività. Solo grazie a Lui, infatti, l'Istituto ha potuto sorgere e svilupparsi in modo da occupare oggi un posto adeguato nella nuova organizzazione dello Stato. Era, d'altronde, opportuno documentare e sintetizzare il lavoro fatto e il grande sforzo compiuto in dieci anni di lavoro senza soste, non fosse che come stimolo a operare ancor più intensamente per l'avvenire.

Parve pertanto opportuno dedicare un volume speciale alla ricorrenza. Fin dall'inizio 1935 tracciai perciò il piano del volume, provvidi ad adunare i documenti più interessanti per la illustrazione, a scegliere i collaboratori più adatti; a studiare la veste tipografica più indicata, di intesa con l'Istituto Poligrafico dello Stato. Fu così possibile in pochi mesi predisporre il volume che ha raccolto l'ambita approvazione di S. E. il Capo del Governo e che fu accolto con favore dal pubblico e dagli studiosi, italiani e stranieri.

Al Generale Arcucci, al Prof. Barberi e al Prof. Giusti che più attivamente collaborarono con me alla redazione del volume va rivolto un vivissimo elogio.

Il volume voleva essere anche un documento storico. Per questo la seconda parte di esso è stata dedicata a ricordare quanti in passato con lavoro improbo e fra difficoltà notevoli, spesso in un ambiente di indifferenza e di ostilità, lavorarono per la affermazione della Statistica italiana. D'altronde, mancava in Italia, una storia di questo genere e parve propizia l'occasione per tracciarne le grandi linee.

PARTE SECONDA

Osservazioni sull'attività, sulle realizzazioni, sul funzionamento dell'Istituto

I. — INDICI DELL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO.

Diamo, come di consueto, alcuni indici caratteristici dell'attività dell'Istituto: numero delle pagine (testo e tavole) pubblicate e numero delle lettere ordinarie arrivate e spedite.

Pagine pubblicate.

DESCRIZIONE	1936	1935	1934	1933	1932	1931
Numero pagine pubblicate	(1) 16.631	15.400	13.761	12.837	8.621	7.309
Indici (1931 = 100)	228	221	188	176	118	100

(1) A calcolo per il mese di dicembre.

Malgrado la soppressione dei bollettini mensili, si è avuto un sensibile aumento delle pubblicazioni a causa, soprattutto, dello smaltimento delle pubblicazioni arretrate (del commercio estero e della navigazione) e della pubblicazione del Catasto agrario.

Lettere e circolari spedite ().*

LETTERE E CIRCOLARI	1936 (1)	1935	1934	1933	1932	1931
Lettere in partenza	43.315	33.752	30.124	28.962	22.835	22.835
» » arrivo	88.323	76.290	64.998	59.178	55.338	59.153
Circolari emanate	201	118	108	97	102	165

(1) A calcolo per il mese di dicembre. Escluso il carteggio relativo ai dati del Censimento.

Il personale stabile che era di 225 unità al 31 dicembre 1931, sale a 470 alla fine del 1936. Si può affermare quindi che, *grosso modo, l'attività dell'Istituto, in cinque anni, è più che raddoppiata.*

II. — SINTESI DELLE REALIZZAZIONI.

Indichiamo sinteticamente quanto di *nuovo* è stato fatto nell'anno 1936 — escluso il censimento demografico di cui si è già fatto ampio cenno — per quanto concerne: a) le rilevazioni; b) le elaborazioni; c) le modificazioni più importanti nelle modalità e nei metodi di esecuzione; d) le indagini speciali.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

A) Nuove rilevazioni:

a) Nelle schede delle nascite è stata introdotta una domanda relativa alla data di nascita dei genitori, allo scopo di approfondire gli studi sulla fecondità e anche di determinare la durata media delle generazioni.

b) Rilevazione degli espatri turistici in base ai passaporti collettivi.

B) Nuove elaborazioni:

a) Calcolo dell'età media degli sposi secondo le professioni, nelle Ripartizioni geografiche e nel Regno.

b) Morti nel primo mese dei nati da parto plurimo.

c) Nati-mortalità, neonatimortalità, mortalità ante-neo-natale dei nati da parti semplici e dei nati da parti gemellari.

d) Morti nel primo mese di vita per cause di morte, età, sesso e filiazione.

e) Classificazione degli espatriati e dei rimpatriati per singoli anni di età.

f) Classificazione dei turisti secondo la durata degli espatri.

g) Classificazione dei turisti espatriati con passaporti collettivi per durata dell'espatrio, luogo di destinazione, provincia di provenienza.

C) Indagini speciali:

a) Provvedimenti presi dalla Germania per aumentare la natalità.

STATISTICHE AGRICOLE.

A) Nuove rilevazioni:

a) Rilevazioni della superficie delle piante erbacee a seme oleoso (ricino, arachide, ravizzone, girasole, soia, ecc.) e della produzione degli orti industriali.

b) Statistica annuale della consistenza del bestiame.

c) Patti di lavoro agricolo.

d) Individuazione e definizione delle diverse figure degli addetti all'agricoltura.

e) Caratteristiche tecnico-economiche delle trebbiatrici.

f) Statistica mensile delle giacenze, della produzione e della destinazione dei frumenti e delle farine in tutti i mulini del Regno.

g) Rilevazione delle quantità di frumento portate agli ammassi con l'indicazione della superficie coltivata, figura professionale del produttore conferente, quantità di frumento seminata e quantità consumata nell'azienda.

h) Figura professionale degli allevatori di bozzoli e razze dei bachi allevati.

i) Caratteristiche delle cooperative agricole.

l) Ampliamento della statistica meteorologica.

B) Nuove principali elaborazioni:

a) Classificazione degli allevamenti annuali per specie e sesso (ricavate dal censimento del bestiame del 1930) per classi di ampiezza degli allevamenti stessi e in relazione ad alcune caratteristiche aziendali.

b) Caratteristiche della popolazione agricola in base ai risultati del censimento del 1930 rilevate mediante una indagine rappresentativa.

c) Elaborazioni dei dati meteorologici.

STATISTICHE ECONOMICHE.

A) Nuove rilevazioni:

a) Bilanci degli Istituti di credito di diritto pubblico e delle più importanti Casse rurali.

b) Pegnorazioni effettuate dai Monti di Pietà gestiti da privati.

c) Produzione mensile dell'acciaio, distinta per processi di lavorazione e della ghisa distinta per qualità.

d) Numero mensile degli autoveicoli azionati a gassogeno, che hanno fruito delle agevolazioni tributarie consentite dal R. decreto legge 5 luglio 1934, n. 1445.

e) Statistica dei reati contro l'ordine del lavoro (anno 1935).

f) Rilevazioni mensili delle merci giacenti nei depositi doganali. Nuove merci da considerare nell'indice dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori: prezzi e quantità vendute.

B) Nuove principali elaborazioni:

- a) Calcolo dell'indice nazionale di avanguardia dei prezzi all'ingrosso (1928=100).
- b) Elaborazione degli indici dei prezzi all'ingrosso dei beni strumentali e di consumo (1928=100).
- c) Elaborazione degli elementi costitutivi dell'indice generale dei prezzi, dei beni e servizi di consumo diretto (indice del consumo).
- d) Indice cumulativo plurimensile della produzione agricola (1928=100).
- e) Premi di natalità e nuzialità concessi al personale statale e ad altro ad esso equiparato, in applicazione del R. decreto-legge 6 febbraio 1936, n. 236.
- f) Biglietti venduti dai cinematografi nelle singole Provincie del Regno, incassi relativi e ammontare dei diritti erariali (anno 1934).
- g) Nuovo calcolo delle disponibilità dei principali generi di consumo alimentare.

C) Modificazioni alle modalità di rilevazione e di esecuzione:

- a) Elaborazione del regolamento-tipo per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso da parte dei Consigli Provinciali dell'economia Corporativa.

STATISTICHE VARIE.

- a) Elaborazione dei dati sulle entrate e spese dei benefici ecclesiastici.

III. — SERVIZI STATISTICI PERIFERICI.

Il problema relativo all'attrezzatura degli organi periferici di statistica, al quale si fece cenno nelle relazioni precedenti (e in particolare in quella del 1933) costituisce sempre il problema più delicato dell'organizzazione statistica italiana.

Per quanto si siano registrati ogni anno lenti miglioramenti il problema non potrà essere radicalmente risolto se non con la creazione presso tutti gli organi periferici più importanti di uffici statistici ben attrezzati e con personale esclusivamente addetto ai lavori statistici.

Il problema permane assai grave per le rilevazioni statistiche agricole, come è stato rilevato anche quest'anno dal nuovo Capo Reparto delle Statistiche e dei Catasti agricoli.

Si impone anche l'obbligatorietà della costituzione dell'Ufficio di statistica presso i Comuni con più di 100.000 abitanti, come ebbi occasione di ricordare fin dal 1933.

Sarà, infine, opportuno coordinare o indirizzare più da vicino la costituzione, l'attività ed il funzionamento degli uffici statistici esistenti presso gli organismi sindacali.

Attualmente gli uffici di statistica funzionano presso le Confederazioni Fasciste degli Agricoltori, degli Industriali e dei Commercianti e presso la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. Solo le Confederazioni Fasciste dei Commercianti e dei Lavoratori dell'Agricoltura hanno uffici di statistica presso le Unioni Provinciali.

Non accenniamo, come negli scorsi anni, alle caratteristiche degli uffici statistici dei Comuni e dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, poichè nel 1936 *nessun progresso è stato realizzato*.

IV. — RENDIMENTI DEL PERSONALE.

La misura dei rendimenti del personale si può avere solo per i lavori di massa e d'ordine per i quali è possibile rilevare giornalmente il rendimento orario medio.

Cominciamo dai lavori di revisione (prima e seconda revisione) delle schede di matrimonio, nascita e morte compiuto dal Reparto II.

I dati sul numero medio orario di schede lavorate sono, a prima vista, poco edificanti:

1936	1935	1934	1933	1932	1931
69	73	106	77	63	64

Come si è osservato nella relazione dello scorso anno la fortissima riduzione verificatasi dal 1934, è dovuta all'impiego di personale nuovo ed inesperto resosi necessario, in parte, per sostituire quello dimissionario o richiamato o trasferito ad altri lavori più urgenti del Reparto ed in parte per aumentare le unità lavorative (allo scopo di elimi-

nare gli arretrati e permettere di far uscire le pubblicazioni annuali entro l'anno). Nei primi cinque mesi del 1936 la media si mantiene infatti intorno a 90 (con un massimo di 96), ma scende rapidamente in giugno, luglio e agosto (con un minimo di 50) subito dopo l'assegnazione del nuovo personale, per risalire, con andamenti irregolari, negli ultimi mesi dell'anno. Si confida che, eliminati gli arretrati e stabilizzatosi il personale, le medie possano risalire al livello del 1934.

Per quanto concerne i lavori meccanici di spoglio relativi ai lavori ordinari (esclusi quelli di censimento) si danno ragguagli solo per il primo semestre, poichè nel secondo semestre gran parte dei lavori venne affidata a personale nuovo:

I dati medi complessivi sono i seguenti:

Natura del lavoro		1936	1935	1934	1933	1931	1929
<i>Macchine Powers</i>							
Perforazione	} Media oraria ri- ferita a 45 co- lonne	229	235	183	181	134	89
Verifica . .		167	165	160	156	126	121
<i>Macchine March</i>							
Battute orarie		2.954	2.048	—	—	—	—

La percentuale degli errori riscontrati nella perforazione è stata dell'1,1 % in confronto al 0,8 % del 1935.

In complesso non si è registrato alcun miglioramento.

Il servizio delle macchine Comptometer — al quale sono state addette in media 51 donne nel 1936, contro 40 nel 1935 — ha eseguito 94 milioni di operazioni (il 95 % somme) contro 79 milioni nel 1935. Il rendimento medio individuale del personale è stato nel complesso inferiore di circa il 20 % a quello dell'anno precedente a causa dei nuovi e più complessi lavori relativi alle statistiche doganali e all'assunzione di nuovo personale.

V. — ATTREZZATURA DEI SERVIZI MECCANICI DI CALCOLO E DI SPOGLIO.

Questi servizi, che dipendono tecnicamente dal Direttore Generale, sono oggetto di specialissime cure poichè è dal buon rendimento del macchinario e del personale addetto che dipendono in gran parte gli altri rendimenti dei lavori di grande mole la cui elaborazione è ormai tutta meccanizzata.

Perchè i rendimenti siano elevati, i seguenti tre principî regolano la direzione dei servizi:

- a) manutenzione accuratissima, sostituzione sistematica dei pezzi logori;
- b) studio e applicazione di nuovi dispositivi atti ad accrescere la rapidità e l'esattezza del lavoro;
- c) acquisti, specialmente in occasione dei censimenti, di macchine nuove modernissime in sostituzione delle più logore o più antiquate.

Nel 1936 le innovazioni furono numerose, nel campo delle macchine per spogli meccanici grazie anche alla preziosa collaborazione del consulente tecnico ing. Liebel. Il capo-meccanico dell'Istituto De Romanis, con la consueta perizia e spesso di sua iniziativa, ha creato o modificato piccoli dispositivi, sostituiti pezzi di macchina, ecc. allo scopo di eliminare gli inconvenienti ed i difetti via via riscontrati in occasione dei lavori compiuti.

Intanto si è attrezzata all'Istituto una piccola officina meccanica e si sono presi accordi con ditte italiane per la costruzione di nuovi tipi di macchine, di pezzi di ricambio, di dispositivi.

In questo campo vanno segnalate: a) la costruzione di 80 macchine verificatrici a mano ad alto rendimento: sono le prime macchine per spogli meccanici che vengono costruite in Italia; b) la costruzione di otto dispositivi da applicare alle selezionatrici esi-

stenti per selezionare contemporaneamente due colonne (si tratta di due tipi di dispositivi costruiti da due diverse ditte italiane); c) la costruzione di macchine a contatori di nuovo tipo alle quali si è accennato nella relazione del 1934; d) la creazione di un dispositivo per il rifacimento delle cartoline errate.

Altri dispositivi importanti sono allo studio.

In questo campo, come si è altre volte osservato, le possibilità di miglioramenti sono ancora molte, ma, purtroppo, le grandi case costruttrici si preoccupano soprattutto di smaltire i tipi di recente costruzione e sono portate ad occuparsi prevalentemente delle macchine contabili, anzichè di quelle statistiche, poichè le prime hanno un mercato assai più vasto. Di qui la necessità di contare su ditte italiane che, sulle direttive dell'Istituto, studino la costruzione di dispositivi e di macchine particolarmente adatti ai lavori statistici.

Nel 1936 si sono acquistate:

2 macchine calcolatrici di nuovissimo modello e di alto rendimento;

13 Comptometer

4 macchine a contatori per spogli a mano;

81 macchine verificatrici a mano;

Una macchina tabulatrice Hollerith, specialmente adattata per il censimento demografico, è stata sperimentata e sarà probabilmente noleggiata.

VI. — SPESE DEL PERSONALE, SPESE GENERALI, SPESE DI STAMPA.

Per queste spese che costituiscono attualmente quasi il 90% delle entrate totali dell'Istituto, si ritiene interessante dare nel prospetto seguente qualche ragguaglio:

ESERCIZI	SPESA MEDIA		PERCENTUALE, RISPETTO ALLA SPESA TOTALE, DELLE SPESE (3)			PERCENTUALE, RISPETTO ALLE ENTRATE TOTALI, DELLE SPESE (3)		
	del personale p. addetti ai soli servizi ordinari	per spese generali, rife- rita a tutti gli addetti (2)	per il personale	generali	di stampa	per il personale	generali	di stampa
1926-27	11.061	1.762	24,4	10,2	11,3	20,1	8,4	9,4
1927-28	11.509	2.703	40,9	11,2	8,9	34,5	9,4	7,5
1928-29	11.150	1.427	58,6	9,4	16,9	44,7	7,2	12,9
1929-30	12.322	1.698	53,9	13,1	13,6	36,4	8,8	9,2
1930-31	11.265	1.436	40,1	7,9	15,9	45,1	8,9	17,4
1931-32	9.652	998	55,2	13,7	14,7	66,2	16,5	17,7
1932-33	9.542	587	60,5	14,9	7,4	66,5	16,4	8,1
1933-34	9.766	676	58,1	12,3	8,2	64,7	13,7	9,1
1934-35	9.609	922	64,0	10,6	5,3	64,7	10,7	5,3
1935-36	9.265	1.000	65,3	9,9	10,7	67,8	10,3	11,1

(1) Spese di cancelleria, di ufficio ecc.

(2) esclusi quelli addetti ai catasti.

(3) escluse quelle dei catasti.

La diminuzione della spesa media annua per addetto, verificatasi negli ultimi due anni, è dovuta prevalentemente alla sistemazione a contratto di personale d'ordine con stipendio annuo inferiore alla media.

Per quanto concerne le spese generali (di cancelleria, di ufficio, ecc.), per addetto, le oscillazioni sono dovute alle variazioni sensibili nel numero degli addetti in conseguenza soprattutto delle assunzioni e dei licenziamenti verificatisi in occasione dei censimenti. Nel 1935-36 l'incremento è da mettere in relazione all'aumento dei prezzi sugli articoli di cancelleria e di ufficio.

VII. — ALTRE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE.

Oltre ai lavori di carattere ordinario, che vanno crescendo di anno in anno, la Direzione Generale ha dovuto occuparsi intensamente della preparazione e della redazione del volume del Decennale e dei lavori eccezionalmente onerosi dell'VIII Censimento demografico.

Il sottoscritto ha presieduto i lavori di sei nuove Commissioni di studio, ha fatto parte di altre tre ed è stato chiamato a collaborare ai lavori di due altre Commissioni, fuori dell'Istituto; ha rappresentato, insieme al Presidente, l'Istituto Centrale di Statistica alla XXIII Sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica (alla quale ha presentato due rapporti: uno sulle statistiche della distribuzione ed uno sulle statistiche del turismo). È stato chiamato a far parte della R. Delegazione Italiana alla XIII Assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ed ha partecipato insieme al Prof. Albertario alla conferenza degli statistici agricoli per lo studio del programma del censimento agricolo mondiale del 1940. È stato inoltre chiamato, dalla Società delle Nazioni, a far parte del Comitato di Esperti per la statistica degli infortuni dovuti alla circolazione; ha partecipato, alla fine del 1935, ai lavori del Comitato Internazionale degli Esperti statistici del B. I. T.; ha rappresentato l'Istituto Internazionale di Statistica nell'Ufficio Internazionale per gli Studi della distribuzione — presso la Camera di Commercio Internazionale — e nella Commissione mista internazionale per la statistica criminale.

* * *

L'inizio del secondo decennio di attività trova l'Istituto preparato ed organizzato in ogni settore, per affrontare la più vasta azione che potrà essere chiamato a svolgere, in superficie e in profondità nel futuro. Data la sua organizzazione, la sua attrezzatura ed il prestigio di cui gode, il Regime può contare pienamente su di esso per una più intima e tempestiva conoscenza della struttura dei fenomeni demografici, economici, sociali della Nazione, del loro meccanismo e della loro dinamica.

Non si vuol dire con questo che non resti ancora molto da fare per elevare sempre più i rendimenti tecnici ed economici dell'Istituto e per estendere la sua sfera di azione ai moltissimi campi ancora inesplorati: si vuole solo affermare che esistono tutte le premesse e gli attributi necessari per cimentarsi alle prove più ardue.

Anche il problema degli «uomini», uno dei più delicati, va, via via, risolvendosi perchè l'Istituto comincia ad essere in grado di «produrre» nel suo seno, ottimi elementi, elevati alla «sua» scuola, cioè alla «sua» disciplina e al «suo» metodo di lavoro.

Due soli elementi possono ancora insidiare la solidità della costruzione faticosamente creata: quello della organizzazione periferica — tuttora molto insufficiente — e quello dei mezzi. Per quest'ultimo, tuttavia, la Altissima protezione di cui gode l'Istituto nella persona di S. E. il Capo del Governo può giustificare pienamente un ragionevole ottimismo.

Il Direttore Generale

A. MOLINARI

NUOVO ORDINAMENTO DEI REPARTI

1° A partire dal 15 marzo 1936-XIV la distribuzione di servizi dell'Istituto è la seguente:

DIREZIONE GENERALE:

- Reparto I — Statistiche generali, giudiziarie, culturali e varie.
 » II — Movimento della popolazione e statistiche sanitarie.
 » III — Ufficio permanente dei Censimenti, statistiche degli Enti locali; Ispettorato statistico.
 » IV — Statistiche agrarie e catasti.
 » V — Statistiche economiche e ufficio studi.
 » VI — Affari generali e amministrativi-Personale.

La responsabilità dell'organizzazione e dell'andamento dei lavori affidati ai Reparti — in conformità all'art. 15 del Regolamento interno — spetta fino a nuovo ordine, ai signori:

Dott. Antonucci	pel Reparto I
Prof. De Berardinis	» » II
Dott. Roselli	» » III
Prof. Albertario	» » IV
Dott. Molinari	» » V
Generale Arcucci	» » VI

I Capi Reparto dott. CHILLÈ e dott. SPINA continueranno nelle funzioni col grado attuale a dirigere i lavori loro affidati — come sarà in seguito specificato — alle dirette dipendenze del Direttore Generale, titolare del Reparto V.

Il prof. GALVANI e il prof. SCRITTORE sono nominati *Consulenti Tecnici* dell'Istituto rispettivamente per la parte matematica e studi e per la parte forestale, col trattamento attuale. Essi sono alle dirette dipendenze del Presidente e del Direttore Generale.

La distribuzione del lavoro fra la Direzione Generale e i sei Reparti suddetti è indicata nell'allegato alla presente deliberazione.

In relazione al nuovo ordinamento interno indicato nell'allegato:

a) i titolari dei vari Reparti faranno pervenire al Direttore Generale, entro il 31 marzo 1936-XIV, le eventuali proposte di trasferimento di uffici e di personale e tutte le altre proposte conseguenti al nuovo ordinamento interno dei servizi.

b) Le pratiche esaurite o in corso e gli atti concernenti i lavori chedebbono essere trasferiti ad un reparto diverso da quello attuale debbono essere regolarmente consegnati al titolare del Reparto.

c) Il Reparto VI provvederà all'eventuale trasloco di uffici e al trasferimento di personale in conformità alle decisioni che saranno impartite.

d) I titolari dei reparti dovranno conservare, sotto la loro responsabilità, tutte le copie dei verbali (e relativi allegati) delle commissioni di studio di competenza dei reparti stessi in conformità all'unito allegato.

Roma, 10 marzo 1936-XIV.

Il Direttore Generale: MOLINARI.

Il Presidente: FRANCO SAVORGNA.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: Dott. MOLINARI.

(Capi Ufficio: Prof. DE VERGOTTINI; Dott. CARBONARO).

Affari concernenti il Consiglio Superiore di Statistica e il Comitato Tecnico. Argomenti di carattere generale inerenti al Comitato Amministrativo, agli Organici ed alla Commissione Consultiva del Personale.

Rapporti con la Segreteria Particolare del Capo del Governo, la Presidenza del Consiglio, le Amministrazioni centrali. Promemoria per il Capo del Governo.

Direzione e coordinamento dell'attività dei vari Reparti.

Direzione tecnica dei servizi tecnici centralizzati (Ufficio relazioni - Ufficio Spogli Meccanici - Ufficio Comptometer - Ufficio Calcoli meccanici - Controllo pubblicazioni).

Ufficio controllo spogli meccanici.

Preparazione, controllo, direzione delle pubblicazioni, monografie, studi, ecc. dell'Istituto.

Commissioni di studio; partecipazione o presidenza di tutte le Commissioni di studio dell'Istituto: direzione e controllo dei lavori preparatori e coordinamento dei risultati; archivio degli originali dei verbali.

Collaudo macchine per spogli meccanici, addizionatrici, calcolatrici, ecc.

Controllo circolari - Lettere inevase.

Revisione e autorizzazione pubblicazioni dei funzionari dell'Istituto.

Partecipazione dell'Istituto a riunioni, commissioni, convegni, ecc.

Comunicati ai giornali e rapporti con la stampa quotidiana.

Rapporti con l'Istituto Internazionale di Statistica, la Società delle Nazioni, il Bureau International du Travail ed altri Enti ed Istituti internazionali od esteri.

REPARTO I.

Statistiche generali, giudiziarie, culturali e varie.

Titolare del Reparto: Dott. ANTONUCCI.

(Vice Capo Reparto: Dott. BARONI).

a) Statistiche generali.

Coordinamento delle statistiche nazionali, revisione dei programmi, rilevazioni e pubblicazioni statistiche delle Amministrazioni pubbliche, Enti parastatali, Organi corporativi, sindacali, ecc. (art. 2, lett. d), ed e) del R. decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285).

Coordinamento dei lavori delle Commissioni di studio.

Informazioni statistiche all'interno ed all'estero.

Annuario Statistico Italiano - Compendio Statistico.

b) Statistiche giudiziarie, culturali e varie.

Statistiche giudiziarie.

Statistiche dell'istruzione, della produzione libraria e della stampa.

Statistiche del culto e degli Enti ecclesiastici.

Statistica elettorale.

Statistiche del traffico stradale e infortuni stradali.

Statistiche dell'assistenza sociale e della beneficenza.

Statistiche dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Balilla, Avanguardisti, ecc.

Statistiche sportive.

Statistica storica - Storia della statistica italiana.

Commissioni di studio: Statistiche dell'assistenza e beneficenza - Statistiche culturali - Statistiche sportive - Statistiche dei benefici ecclesiastici congruati e congruabili - Sospensione di pubblicazioni statistiche.

Pubblicazioni annuali: Annuario Statistico - Compendio Statistico.

Pubblicazioni saltuarie: Indagine quinquennale sulle statistiche intellettuali - Statistiche dell'istruzione - Statistiche elettorali - Annali e monografie varie.

REPARTO II.

Movimento della popolazione - Statistiche sanitarie.

Titolare del Reparto: Col. Med. Prof. DE BERARDINIS.

(Vice Capo Reparto: Dott. TIZZANO).

(Capi Ufficio: GADOTTI - Dott. TRILLÒ).

Nascite - Matrimoni - Morti - Cause di morte - Schedario demografico - sanitario dei comuni.

Migrazioni interne e urbanesimo - Emigrazione da e per l'Estero.

Statistica degli Istituti di cura e di assistenza sanitaria - Statistica della morbidità - Statistiche igieniche e sanitarie.

Statistiche militari - Statistiche antropometriche e biometriche.

Politica della popolazione e provvedimenti per l'incremento demografico.

Commissioni di studio: Statistiche demografiche - Statistiche dell'emigrazione - Statistiche militari - Statistiche antropometriche - Statistiche sanitarie - Statistiche dell'adenoidismo - Nomenclature nosologiche - Statistiche sulla mortalità dei brefotrofi - Statistica degli aborti.

Pubblicazioni mensili: Notiziario demografico.

Pubblicazioni annuali: Movimento della popolazione (per Regno e per singoli Comuni), Cause di morte, Movimento migratorio da e per l'estero.

Pubblicazioni saltuarie: Nomenclatura nosologica - Nomenclatura professionale - Compilazione degli Annali e monografie demografico-sanitarie.

REPARTO III.

Ufficio permanente del censimenti e statistiche degli Enti locali.

Titolare del Reparto: Dott. ROSELLI.

(Vice Capi Reparto: Dott. MANCINELLI - Prof. MERCATANTI - VICARD (f.f.).

(Capi Ufficio: Dott. LO GIUDICE - Dott. CARBONARO).

I. — *Preparazione, organizzazione dei censimenti; elaborazione e pubblicazione dei risultati.*

Calendario dei censimenti: nel Regno, nelle Colonie, nei Possedimenti, ecc.

Censimento della popolazione - Censimento delle abitazioni - Censimento degli italiani all'estero.

Censimenti degli esercizi industriali - Censimenti della produzione industriale.
Censimenti degli esercizi commerciali e della distribuzione, censimenti degli stocks.
Censimenti agricoli (popolazione agricola, aziende agrarie, bestiame, macchine agricole, proprietà fondiaria).

Divisioni del territorio comunale per l'esecuzione del Censimento - Centri abitati.
Organi locali di rilevazione e loro organizzazione, fogli di censimento, classificazioni professionali e per rami di attività economica.

Organizzazione del lavoro al centro per la revisione e la elaborazione dei dati.

Pubblicazione dei risultati dei censimenti.

Caratteristiche delle zone agrarie, Province e Compartimenti.

II. — *Servizi anagrafici e ispettorato statistico.*

Registri comunali della popolazione, denominazione delle vie, numerazione civica.

Registri delle ditte industriali e commerciali.

Servizio ispettorato delle anagrafi e degli organi periferici dell'Istituto Centrale di Statistica.

III. — *Statistiche degli Enti locali.*

Variazioni territoriali dei Comuni, onomastica e schedario dei Comuni - Dizionario dei Comuni.

Studio delle circoscrizioni territoriali degli organi periferici delle Amministrazioni statali.

Statistiche comunali e urbanistiche - Bollettini statistici mensili e loro riassunti annuali - Annuari comunali - Statistiche delle grandi città.

Statistiche dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa - Bollettini statistici mensili dei C.P.E.C. - Relazioni annuali dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Indagini diverse.

Commissioni di studio: Censimento generale della popolazione - Censimento degli italiani all'estero - Nomenclatura professionale - Censimenti agricoli - Censimenti industriali e commerciali - Statistiche degli Enti Autarchici - Registri di popolazione - Coordinamento circoscrizioni territoriali - Spopolamento della montagna - Censimento agricolo coloniale - Zone statistiche - Centri di popolazione - Relazioni annuali dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Pubblicazioni periodiche: Relazioni e volumi dei censimenti.

Pubblicazioni saltuarie: Annali e monografie varie.

REPARTO IV.

Statistiche agrarie e Catasti.

Titolare del Reparto: Prof. ALBERTARIO.

Consulente tecnico: Prof. O. SCRITTORE - *Vice Capi Reparto:* Prof. FERRUCCI - Dott. FRANCIOSA.

Capi Ufficio: Dott. CAPRA - Dott. BENASSI - Ing. POLLASTRI - Dott. MASCARO (f.f.).

Funzionari comandati presso altre Amministrazioni: *Capo Reparto:* Prof. MAZZOCCHI - ALEMANNI — *Vice Capo Reparto:* Prof. TAPPI.

I. — *Statistiche agrarie e forestali.*

Statistiche meteorologiche e geofisiche, stato e vicende delle colture.

Ufficio Superfici (Comuni: confini, superficie territoriale e superficie produttiva, coordinate geografiche, altimetria, corografia) - Carte geologiche - Carte acidimetriche.

Zone agrarie e zone statistiche.

Epoche di semina e di raccolto.

Rilevazioni annuali delle superfici e delle produzioni delle colture agrarie e forestali - Censimenti annuali della produzione - Produzioni agrarie e forestali alle varie epoche di raccolta.

Statistiche del bestiame (rilevazioni annuali, macellazioni, razze, ecc.).

Statistiche mensili e annuali delle giacenze di prodotti agricoli e forestali - Ammassi collettivi.

Statistiche dei concimi, degli antiparassitari, degli insetticidi, delle macchine agricole.

Prezzi e salari - Patti di lavoro - Consumi.

Redditi agricoli.

Commercio estero dei prodotti agricoli e forestali.

Statistica delle bonifiche.

Studio dei censimenti della popolazione agricola, delle aziende agrarie e forestali, del bestiame, della proprietà fondiaria.

Pesca: censimento, produzione, commercio.

Statistiche delle istituzioni agrarie e forestali.

Annuario agricolo e forestale.

Organi locali di rilevazione (Ispettorati provinciali della agricoltura e Comandi della Milizia Forestale).

Statistiche agrarie provinciali o periferiche.

Indagini varie relative all'agricoltura.

Statistiche coloniali.

Statistiche agricole internazionali.

II. — Catasto agrario e forestale.

Catasto agrario: rilevazioni, pubblicazione, aggiornamenti.

Catasto forestale: rilevazioni, pubblicazioni, aggiornamenti.

Commissioni di studio: Statistiche agrarie - Statistiche forestali - Statistiche geografiche - Statistiche meteorologiche, geofisiche e idrografiche - Statistiche dei fertilizzanti e antierittogamici - Statistica dei bozzoli - Censimento del grano trebbiato a macchina - Statistica macellazione animali - Statistica per la mortalità del bestiame - Statistiche coloniali.

Pubblicazioni mensili: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale.

Pubblicazioni saltuarie: Catasto agrario e Catasto forestale - Annuario agricolo - Annali o monografie varie.

REPARTO V.

Statistiche economiche e Ufficio Studi.

Titolare del Reparto: Dott. MOLINARI.

Consulente Tecnico: Prof. GALVANI - *Capi Reparto:* Dott. SPINA - Dott. CHILLÈ.

Vice Capi Reparto: Prof. GRADARA - Dott. SPANI.

Capi Ufficio: CASALTOLI - VITTI - FORASTIERE (f.f.) - Prof. BARBERI (f.f.) - Dott. BARSANTI (f.f.).

A) Statistiche economiche (Dott. SPINA):

Prezzi all'ingrosso e al minuto - Borse merci.

Numeri indici dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi al minuto.

Numeri indici del costo della vita - Bilanci famigliari.

Salari e numeri indici relativi - Patti di lavoro.

Consumi.

Indici economici (indici dei prezzi e dei servizi; indici della produzione industriale, agricola e totale; indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori; indici mensili della produzione agricola; indici delle quantità e prezzi dei prodotti importati ed esportati; indici dei salari, ecc. ecc.).

Tavole e indici della situazione economica e finanziaria del Regno.

Dati mensili e annuali della situazione economica e finanziaria degli Stati più importanti.

Statistiche delle giacenze stock.

Statistiche corporative - Statistiche del lavoro (occupazione, disoccupazione, collocamento, ecc.).

Statistiche delle attività e della produzione industriale.

Statistiche del commercio interno (esercizi, vendite, volume scambi, fallimenti, protesti, ecc. ecc.).

Statistiche del turismo.

Statistiche postali, telegrafiche, telefoniche, ecc.

Studio dei censimenti industriali e commerciali.

Statistiche del mercato finanziario (Società per azioni, investimenti, azioni e obbligazioni, ecc.).

Statistiche della finanza pubblica (statistiche dei redditi, statistica del patrimonio, debito pubblico, pressione tributaria, ecc.).

Reddito e ricchezza - Bilancia dei pagamenti internazionali.

Moneta e cambi - Bilancio dello Stato, Istituto di emissione - Costo del denaro.

Statistiche bancarie, del Credito, del Risparmio e della Previdenza.

Assicurazioni sociali e istituti di assicurazione.

Statistiche economiche internazionali.

Commissioni di studio: Statistiche economiche - Numeri indici del costo della vita - Statistiche annuarie - Statistiche bancarie - Barometri economici - Statistiche commerciali - Statistiche industriali - Statistiche del lavoro - Statistiche dei lavori pubblici - Statistiche finanziarie - Statistiche turistiche - Statistica della disoccupazione - Statistica dell'industria elettrica - Coefficienti di maggiorazione dei costi di distribuzione - Indice generale dei prezzi e dei servizi - Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso - Indice della produzione industriale - Statistiche degli stocks.

Pubblicazioni mensili: Bollettino mensile di Statistica - Bollettino mensile dei prezzi.

Pubblicazioni saltuarie: Annali e monografie varie.

B) Commercio estero e trasporti (Dott. CHILLÈ):

Commercio estero - Tariffe doganali e loro variazioni - Nomenclatura doganale italiana e internazionale - Classificazioni per numeri di statistica - Quantità - Prezzi - Commercio speciale e commercio generale - Importazioni ed esportazioni temporanee - Paesi di provenienza e di destinazione - Confronti internazionali.

Trasporti marittimi, terrestri ed aerei - Navigazione marittima, fluviale e lacuale - Trasporti ferroviari, tramviari, automobilistici, aerei.

Commissioni di studio: Statistica unificazione nomenclatura doganale - Trasferimento delle statistiche doganali - Statistiche doganali - Unificazione statistiche trasporti - Unificazione internazionale delle sta-

tistiche dei trasporti - Nomenclatura del traffico - Statistiche comunicazioni - Statistiche movimento e della navigazione - Statistiche del traffico aereo.

Pubblicazioni mensili: Statistica del Commercio speciale di importazione ed esportazione.

Pubblicazioni annuali: Movimento commerciale del Regno d'Italia - Movimento della navigazione.

Pubblicazioni saltuarie: Annali e monografie varie.

C) Studi e cartografia (Prof. GALVANI).

Ufficio Matematico - Tavole di mortalità - Consulenza per ricerche ed elaborazioni di carattere matematico - Ufficio studi - Statistiche internazionali demografiche e varie - Provvedimenti di Stati esteri per l'incremento demografico - Ufficio cartografico e consulenza rappresentazioni grafiche - Atlanti statistici.

Commissioni di studio: Statistiche assicurazioni - Tavole di mortalità selezionate degli assicurati italiani.

Pubblicazioni saltuarie: Atlante statistico - Annali e monografie varie.

REPARTO VI.

Affari Generali - Servizi Amministrativi - Personale.

Titolare del Reparto: Gen. ARCUCCI.

Vice Capi Reparto: Dott. CIATTI - Col. CIRILLO - Col. GIANNINI - Dott. BALDAZZI - Dott. CAPORALI (f.f.) - Avv. ADAMI (f.f.).

Capi Ufficio: FERRARELLI.

Affari generali:

Pratiche di carattere generale che non rientrano nella competenza dei vari Reparti.

Ruoli organici - Bandi di concorso - Borse di studio - Abilitazione alle discipline statistiche.

Comitato amministrativo.

— Fondo assistenziale.

Dopolavoro.

— Segreteria Comitato Capi Reparto.

Questioni amministrative e del personale riguardanti i servizi tecnici centralizzati alle dipendenze tecniche della Direzione Generale.

Servizio copia, riproduzioni a roneo, fotografiche, ecc.

Archivio generale ordinario e protocollo generale - Arrivo e spedizione della corrispondenza.

Trattazione delle pratiche riservate - Archiviazione delle stesse.

Ufficio legale:

Consulenza legale e pratiche legali dell'Istituto. Preparazione disposizioni legislative - Spoglio Gazzette Ufficiali e segnalazioni ai vari Reparti - Giurisprudenza amministrativa - Consulenza per contratti di acquisto, vendite, forniture, assicurazioni, pratiche per infortuni, pubblicità, ecc.

Ragioneria:

(Art. 18 del Regolamento interno). — Scritture contabili del bilancio ordinario dei bilanci dei Catasti agrario e forestale, del Fondo assistenziale e delle Fondazioni - Relativi bilanci di previsione e bilanci consuntivi - Conto patrimoniale - Preparazione dei documenti contabili.

Relazioni al Comitato amministrativo ed alla Commissione dei Revisori dei conti, per la parte contabile.

Rapporti amministrativi e contabili con i Ministeri e con le Banche.

Revisioni dei rendiconti sulle somme anticipate agli organi periferici od a persone estranee all'Istituto - Trasferte, missioni, ecc.

Servizio Cassa - Revisione dei rendiconti del Cassiere.

Economato:

(Art. 19 del Regolamento interno). — Manutenzione immobili, mobili e macchine - Compilazione e tenuta dei relativi inventari - Opere murarie.

Funzionamento dei servizi tecnici; riscaldamento, ventilazione, illuminazione ed energia elettrica, telefoni, trasporti.

Disciplina del personale subalterno e vigilanza sul suo impiego - Manovalanza ed energia elettrica.

Acquisto e collaudo macchinari, cancelleria, oggetti per uso ufficio, mobili e arredamenti, materiale vario - Sala medica - Vendite mobili di ogni genere - Inviì al meccero - Piccole spese.

Servizio del Magazzino generale di deposito e del Magazzino oggetti di cancelleria.

Servizi amministrativi:

Stipulazione dei contratti e pratiche inerenti agli acquisti - Tenuta dal Repertorio dei contratti - Relazioni con gli Uffici fiscali - Inventario generale - Bollettario degli ordinativi - Ricupero di somme

dovute all'Istituto - Controllo fatture per acquisti vari - Deliberazioni di spesa: emissione e registrazione - Assicurazione incendi, infortuni, ecc. - Assicurazioni relative a fondo di previdenza - Controllo polizze e loro archiviazione - Servizio prestiti su polizze - Rapporti con l'Unione Militare - Pubblicità.

Lavori tipografici e relazioni di carattere tecnico con le tipografie - Applicazione delle tariffe e dei capitoli per la stampa di pubblicazioni, modelli, ecc. - Controllo fatture, stampati e pubblicazioni - Archivio dei modelli statistici in uso nei vari Reparti - Ordinativi alle tipografie.

Magazzino pubblicazioni dell'Istituto - Servizio dell'arrivo e della spedizione delle pubblicazioni - Servizio dei cambi e omaggi delle pubblicazioni - Vendita a pagamento delle pubblicazioni.

Servizi del Personale:

A) *Personale* (art. 16 del Regolamento Interno) — Assunzioni, documenti e pratiche personali - Fogli matricolari - Tenuta dei ruoli e delle situazioni periodiche - Note di qualifica - Ruoli di anzianità - Scatti stipendio - Promozioni - Cessazioni dal servizio, licenziamenti - Stato giuridico: Contratti di impiego - Decreti del personale dei ruoli transitori - Comandi di personale - Regolamenti interni relativi al personale - Ordini di servizio riguardanti il personale e suoi trasferimenti - Commissione Consultiva del personale - Archivio generale del personale, compreso quello della cessata Direzione Generale della Statistica - Richiami alle armi - Mobilitazione.

B) *Disciplina* — Presenze, ritardi, assenze, visite mediche fiscali; premi, punizioni e provvedimenti disciplinari - Commissione di Disciplina - Accertamenti e istruzioni delle pratiche relative al Fondo assistenziale.

Servizio Biblioteca.

Sistemazione biblioteca, controllo pubblicazioni, collocazione schedari - Regolamento biblioteca - Pubblicazioni in arrivo - Bibliografia.

Commissioni di studio: Organizzazione dei servizi statistici all'Istituto (per la parte amministrativa).

Pubblicazioni periodiche: Elenchi del personale dell'Istituto - Ruoli di anzianità.

Pubblicazioni saltuarie: Annali e monografie varie.

1944

1169



pag 20-25

15 NOV 1944

1492

